



MARY ZYGOURI
IL SUONO DELLA PROPRIETA'
TUVIXEDDU

tematica residenza: Cagliari e le energie vitali
data della performance pubblica: 9 Novembre 2014

La residenza dell'artista è durata un mese durante il quale, ha prima identificato i luoghi e i nodi fondamentali dove l'energia vitale della città si blocca per poi elaborare una strategia risolutiva. L'artista sceglie di riportare i cagliaritani a Tuvixeddu, esattamente in una parte specifica della necropoli, permettendo loro di apprezzare l'enorme valore paesaggistico e naturalistico. Tanti hanno scoperto o riscoperto un patrimonio comune fruendolo pacificamente.

Tuvixeddu per una giornata è stato frequentato, amato, respirato; i suoi profumi la sua bellezza, i suoi colori sconosciuti ai più, si sono mostrati e hanno accolto un centinaio di cittadini che hanno seguito l'artista durante il rito, senza farsi domande ma affidandosi al fascino della performer.

Metaforicamente la proprietà "discussa" del luogo è caduta grazie alle energie del pubblico catalizzate dall'artista che ha ricordato inoltre, con l'ultima azione all'interno del grande serbatoio abbandonato, come Tuvixeddu sia stato nei secoli un rifugio per ogni essere umano che ne abbia avuto bisogno.

Per una giornata e per sempre nel cuore dei partecipanti, Tuvixeddu non è stato un luogo di scandalo ma una natura accogliente e meravigliosa grazie all'arte che con la sua azione è stata capace di indicare la via.

La performace

Il Suono della proprietà di Mary Zygouri è un'azione performativa, un rito di risacralizzazione attraverso la riappropriazione del patrimonio comune, nella risignificazione dei luoghi e la creazione di nuove memorie.

Centralità dell'azione è stata Tuvixeddu, luogo sacro, dove l'assurdo contemporaneo si manifesta nella giustapposizione della più estesa necropoli punica del Mediterraneo, le vestigia di un cementificio e alcuni palazzi di recente costruzione.

Il colle da anni ormai non è ufficialmente fruibile e la comunità è impotente.

Ma attraverso l'arte i cittadini immaginano un'altra realtà.

La partecipazione e la simbologia espressa sono gli elementi della performance: la prima nella ricerca di una condivisione e riappropriazione di un luogo della città, la seconda rimanda al concetto di nuova fruizione attraverso le chiavi di ciascun

partecipante.

Tutte le chiavi sono state consegnate all'artista che le ha utilizzate simbolicamente per rendere materiale l'immaterialità del concetto. L'azione ha avuto luogo nell'imponente canyon dove si è potuto udire il suono della proprietà di tutte le chiavi raccolte e partecipare legati da una corda per tutto il canyon come una comunità in cammino.

L'artista indica la possibilità di un cambiamento radicale e attraverso la performance ha inteso la generazione di significati, nuovi sentimenti di appartenenza e la consapevolezza delle innumerevoli variabili di elaborazione e approccio alla realtà.